

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
Necrologici L. 5 — Necrologie L. 2 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

BANCA POPOLARE DI ACQUI

Domenica, 30 agosto, alle ore 9, sotto la presidenza di S. E. Saracco si sono adunati numerosi azionisti della nostra Banca Popolare rappresentanti circa 7000 azioni per modificare gli articoli 31, 43 e 57 dello Statuto Sociale concernenti le funzioni del Comitato di Sconto e la distribuzione, dopo il prelievo dell'interesse del 6 p. 0/0 sulle azioni, del 25 p. 0/0 da prelevarsi dagli utili annuali per assegnare una medaglia di presenza ai Consiglieri facenti funzioni di Comitato di Sconto, per costituire una Cassa di previdenza per gli impiegati e destinare una parte alla beneficenza e ad opere di pubblica utilità.

Il Presidente, per compensare in parte il disturbo non lieve dei nuovi membri della Commissione di Sconto, propone un assegno di L. 5 ogui seduta e per l'istituzione della Cassa di previdenza propone che la Banca assegni altrettanta somma quanto può essere la ritenuta sugli stipendii mensili, da stabilirsi, agli impiegati.

Per quanto riguarda la beneficenza ed il concorso alle opere di pubblica utilità potranno gli azionisti stabilire in fine d'ogni anno un relativo assegno perchè la legge non permette alle cooperative di inserire nello Statuto simili impegni.

Pastorino, Scati, Moraglio e Rivotti approvano in massima le proposte, ma vorrebbero fosse deliberata una percentuale fissa da prelevarsi dal 25 p. 0/0 sopradetto per essere destinata alle succennate proposte. Scati trova gra-

vosa la ritenuta sui modestissimi stipendii degli impiegati.

Accusani propone di ridurre a 15 invece di 25 il numero delle Azioni per essere eletti a Consiglieri di Amministrazione.

Dopo lunga discussione si stabilisce la nomina di dieci invece di otto consiglieri d'Amministrazione (art. 31).

All'art. 43. Il Comitato di Sconto è composto dei membri del Consiglio d'Amministrazione i quali di due in due per settimana costituiscono il Comitato settimanale di Sconto.

L'intervento del Direttore alle adunanze con voto consultivo è obbligatorio ma le deliberazioni del Comitato non sono valide se non raccolgono il voto favorevole di entrambi i Consiglieri presenti.

All'art. 57 Il soprappiù depurato da una somma annua che verrà corrisposta ai membri del Consiglio d'Amministrazione in misura non superiore a lire 5 per ciascuno, come medaglia di presenza alle adunanze del Comitato di Sconto.

Articolo transitorio — Le nuove disposizioni introdotte negli articoli 31, 43 e 57 andranno in vigore nel giorno successivo a quello in cui sarà approvato il bilancio dell'esercizio corrente.

Si approva un articolo aggiuntivo che riguarda l'istituzione della Cassa di previdenza degli impiegati nel senso esposto dal Presidente, ed altre deliberazioni riguardanti facilitazioni per opere di pubblica utilità e l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione di prelevare lire mille da assegnare agli operai associati alla Cassa Nazionale per la Vecchiaia.

RELAZIONE DEI REVISORI DEL CONTO per l'Esercizio 1902

(Continuazione)

« Ci permettiamo un secondo richiamo alla Relazione del Conto, e più precisamente a quel passo ove si accenna alla convenienza — che noi chiameremmo imprescindibile — di compilare i bilanci a base e norma di cifre che rappresentino, con ogni possibile esattezza, quanto in previsione sarà per accertarsi nella corrispondente spesa.

A parte il riflesso della doverosa sincerità che deve costituire la caratteristica, anzi la prerogativa, d'ogni bilancio, vuolsi considerare come accetto essere stretto compito dell'amministratore di attribuire ad ogni cespite d'Entrata, non meno che a ciascun Articolo d'Uscita, la loro vera, giusta e sana portata, a tale, che i risultati effettivi corrispondano, con tutta l'approssimazione conseguibile, alle assennate e prudenti congetture. Ogni esercizio poi deve essenzialmente reggersi sulla rispettiva competenza, col naturale prevalente criterio di trasmettere a quello successivo fondi in attivo sempre, e non mai passività insoddisfatte — s'intende passività di gestione — poichè, salvi casi addirittura eccezionali, devesi applicare alle aziende pubbliche quanto avviene tra privati ossequenti ai precetti di parsimoniosa regolarità e di ordine. In altri termini, come ognuno ha compito ed ufficio di fare esclusivo assegnamento su ciò e quanto costituisce la sua proprietà, così ogni esercizio finanziario non deve mai gravare su quello che segue, o, peggio, su parecchi altri successivi.

Nè con ciò noi nascondiamo a noi stessi l'obiezione, che, a larghezza di vedute nella previsione della spesa, corrisponde di consueto la naturale inclinazione di dar fondo al disponibile. Prevedasi pure con una certa eccedenza — ci permettiamo rispondere — ma non per far luogo a censurabili prodigalità, bensì col proposito irremovibile di conseguire tutte le possibili economie sui singoli stanziamenti. Questione di volontà, e più ancora di fermezza. Intanto, applicando la preziosa massima del « cuique suum » si stabiliscono norme e criteri per l'avvenire, e si hanno dati per determinare ove si possa eccedere, e dove invece si renda indispensabile infrenare.

Neppure, a parer nostro, è consigliabile l'assoluta immobilità in tema di misure d'ordine economico e finanziario. Non vi è mestieri di sconvolgere il mondo ad ogni piè sospinto, ma neppure sarebbe ragionevole e giusto fossilizzare l'Amministrazione con provvedimenti, che si mostrassero — per ineccepibilità d'esperienza — inopportuni o non più adatti alle circostanze, alle legittime esigenze ed ai tempi.

Perciò appunto noi tutti attendiamo sempre l'esito degli studi sulla Riforma Daziaria, fidenti che ne possano scaturire, e ad essa si riescano a coordinare, utili e salutarì disposizioni. Molti, anzi moltissimi, accarezzano l'idea dell'abolizione del Dazio sull'Uva; questa è cosa largamente risaputa, ed è pure conforme ai nostri desideri. Ma chi ha fior di senno vede e sa che non si può rinunciare ad un notevole cespite d'entrata senza essersi garantita in corrispondenza od una diminuzione di spesa — quale? chiediamo noi — oppure una conveniente sostituzione di balzello.

Noi non tenderemmo nè perverremo al certo a stabilire che si renda necessaria e indispensabile — almen per ora — una riforma sostanziale ed organica nel complesso del nostro sistema finanziario e tributario, ma riteniamo che, mentre non si debba rifuggire dalle ponderate e savie innovazioni, s'abbia pur sempre a rispettare la sana massima di non inasprire tasse e contribuzioni, se tali misure non conducano direttamente ed ineccepibilmente al risultato di rinvigorire le private fortune, e costituire così nei loro effetti un accrescimento di benessere per la cittadinanza.

Se non paresse indiscrezione la nostra, noi vorremmo esprimere un desiderio, che ci par tanto sia per essere condiviso dai concittadini tutti. All'art. 51 del bilancio 903 è scritto: « Spesa per gli Inabili al lavoro della Società Operaia L. 400 ». Noi ravviseremmo opportuno che questo assumesse carattere di stanziamento fisso, previa conveniente indicazione, e ciò per rispettare appieno la volontà di quel largo Benefattore che legò gran parte dell'aver suo al nostro Comune, e ricordare così con perenne periodicità e con una certa solennità d'intenzione e di forma la beneficenza lungamente encomiata e benedetta di Iona Ottolenghi.

Diciamo ora brevemente assai delle grandi opere che s'intraprenderanno in un